

Franco Maria Ricci: dalla Scic al Labirinto

Fuorisalone 2017

Arriva a Milano il microlabirinto di bambù

Durante la settimana del Salone del Mobile, dal 4 al 9 aprile 2017, lo showroom della Scic in via Durini 19 a Milano ospiterà un'installazione che, ideata da Franco Maria Ricci, racconterà mezzo secolo di collaborazione, complicità, amicizia.

In principio ci fu l'incontro di due giovani parmigiani, Renzo Fornari e Franco Maria Ricci. Il progetto di Fornari era trasformare la falegnameria di famiglia in un'azienda che producesse cucine eleganti e tecnologicamente all'avanguardia. Tutto cominciò nel 1963 con un acronimo e un marchio.

Super Cucine Italiane Componili, cioè SCIC: grafia adattata di "chic", parola francese, ma di uso universale.

Acronimo felice: prometteva quello che poi è stato mantenuto.

Ricci, grafico poco più che esordiente, interpretò l'idea di componibilità 'incassando' sei triangoli equilateri sino a formare un esagono che è anche la geometria di un fiore. Quel marchio è ancora oggi il simbolo della Scic.

Prima ancora che le cucine entrassero in produzione, Ricci aveva fatto conoscere la nuova azienda con una campagna pubblicitaria colorata, ironica, pop, che restituiva calore all'universo razionale delle cucine moderne associandolo ad antichi, irrinunciabili utensili: mattarelli, taglieri, mezzelune, grattugie ...

Gioventù, allegria, entusiasmo ci colpiscono in quelle immagini di una grande realtà ancora cucciola.

Dal 1963 a oggi molte cose sono accadute. Fornari e Ricci hanno proseguito le loro strade, certo diverse, ma senza mai perdersi di vista, e con qualche saltuaria intersezione.

Di sicuro un certo numero di coloro che varcano la soglia dello showroom della Scic in via Durini ricordano che sino al 2006 in quel locale aveva sede la libreria 'monomarca' di Franco Maria Ricci.

L'ultimo incrocio in ordine di tempo sarà l'installazione presentata ai visitatori del Salone del Mobile 2017. Ricci l'ha concepita come una sorta di autobiografia che va dall'esagono della Scic sino al Labirinto di bambù che ha aperto negli ultimi anni a Fontanellato, in provincia di Parma.

Avvolto nel verde, il visitatore viene condotto a scoprire la nuova cucina Scic che vede la reinterpretazione del sogno di Franco Maria Ricci attraverso l'emozionale intervento dell'artista Giovanni Bressana. Arte e funzionalità si incontrano per trasmettere un'immagine onirica, ecco così

che la cucina diventa una grande tela di sei metri di lunghezza dove l'opera d'arte prende vita attraverso l'utilizzo di una tecnica naturale di ossidazione del metallo.

Pennellate e sfumature metalliche caratterizzano l'esterno delle colonne su una superficie in ottone naturale, mentre l'interno racchiude tutta la funzionalità delle zone di lavoro della cucina.

Anche in questa occasione l'arte di Giovanni Bressana arricchisce gli aspetti di eleganza e sofisticatezza tecnica che contraddistinguono da sempre le cucine Scic.

In onore della collaborazione cinquantennale con Franco Maria Ricci, la Scic presenta il Programma Labirinto. Una nuova collezione che permette la declinazione della stessa cucina in diversi materiali naturali.

Presentata in ottone durante il Fuorisalone sarà disponibile nelle finiture cristallo, acciaio, bronzo, pietra e legno. Un sistema di finiture ed essenze che pone l'attenzione sui materiali naturali e che vuole trasmettere l'importanza di rimanere legati alle proprie origini comunicando l'idea di lavorazione artigianale.

Il legame con la tradizione, la cura del dettaglio, la ricerca e l'innovazione sono gli ingredienti proposti per comunicare l'inconfondibile italianità del prodotto Scic nel mondo.

Durante la serata del 5 aprile, l'evento godrà del contributo dello chef stellato Massimo Spigaroli. Lo chef di origine parmense porterà un'ineguagliabile esperienza sensoriale nella cucina attiva dello showroom concedendo al visitatore l'onore di perdersi nelle labirintiche sfere del gusto.

A seguire nelle serate del 6 e del 7 aprile sarà offerto un percorso alternativo che proporrà ai visitatori diversi assaggi alla scoperta di sapori esclusivi. 'Il labirinto del gusto' e 'Sapori e Scenari' saranno i temi proposti in collaborazione con il brand AEG, partner ufficiale di Scic.

Press preview: 5 aprile h. 18-19 previo accredito (marketing@scic.it)

"Ultimamente in piazza del Duomo a Milano sono spuntati palme e banani; qualcuno li ha graditi e qualche altro no; la mia installazione prevede un micro labirinto di bambù a poca distanza, in via Durini!", spiega Franco Maria Ricci.

Durerà solo una settimana e nessuno, è certo, si perderà. Tutti i visitatori del salone del Mobile sono invitati.

Franco Maria Ricci: from Scic to the Maze

Fuorisalone 2017

The micro Bamboo Labyrinth comes to Milan

During the week of Salone del Mobile, from 4 to 9 April 2017, the Scic showroom located in via Durini 19, Milan, will host an installation created by Franco Maria Ricci to tell the story of half a century of collaboration, complicity and friendship.

It all started with the meeting of two young Parmesans, Renzo Fornari and Franco Maria Ricci. Fornari's project was to transform his family's carpentry shop into a company that would produce stylish and technologically advanced kitchens. It all began in 1963 with an acronym and a brand. "Super Cucine Italiane Componibili" (Modular Italian Super-Kitchens) that is Scic: a spelling trick that resembled "chic", a French word, yet used and known universally. A happy acronym indeed: it was promising what would have been eventually maintained later on.

Ricci, a graphic designer who was little more than a rookie at the time, interpreted the concept of modularity with six "built-in" equilateral triangles that formed a hexagon, which is also the geometric representation of a flower. That very symbol became SCIC's logo, and it still is today.

Before the kitchens had even entered the production process, Ricci had already introduced the new company with a colourful, ironic and popular advertising campaign, which managed to bring back some warmth into the universe of rational modern kitchens by associating them with ancient, essential tools: rolling pins, cutting boards, mezzaluna knives, graters...

Youth, happiness and enthusiasm still strike us when we look back at those pictures of a fledgling newborn big company.

Many things have happened since 1963. Fornari and Ricci continued on their respective – surely different – paths, but they never fell out of touch, and this allowed for some occasional intersections.

Certainly, some of those who happen to cross the doorstep of Scic's showroom in via Durini will soon remind that the location used to host Franco Maria Ricci's "Single-brand" Library until 2006.

Indeed, the installation presented to the visitors of Salone del Mobile 2017 is nothing but their most recent intersection. Ricci conceived it as a sort of autobiography, spanning from the hex designed for Scic up to the bamboo labyrinth that he opened a few years ago in Fontanellato, in the Province of Parma.

SCIC S.p.A.

Via Cremonese 135/A, 43126 Viarolo (Parma)
Tel: 0521/6655 • E-mail: marketing@scic.it
www.scic.it

Labirinto della Masone

Strada Masone 121, 43012 Fontanellato (Parma)
Tel: 0521/827081 • E-mail: press@francomariaricci.com
www.labirintodifrancomariaricci.it

Lost in green, each visitor is led to discover the newest kitchen launched by Scic, which sees Franco Maria Ricci's dream re-interpreted through the emotional intervention of the artist Giovanni Bressana. Art and functionality come together to convey an oneiric picture in which the kitchen itself turns into a six-metre-long canvas as the work of art comes to life by means of natural metal oxidation techniques.

Brushstrokes and metallic shades characterize the natural brass surface of the columns, whereas their inner side enshrines all the functionality of the different working areas of the kitchen.

Even on this occasion, the art of Giovanni Bressana enhanced the elegant and technologically advanced features that always stand out in any Scic kitchen.

To celebrate its fifty-year-long collaboration with Franco Maria Ricci, Scic launched its Labyrinth Programme. A new collection that allows for several declinations of the same kitchen in different natural materials.

The brass version presented at Fuorisalone will be available also in crystal, steel, bronze, stone and wood. A system of finishes and essences that focuses on natural materials, aimed at evoking the importance of staying connected to one's own origins, while conveying the idea of craftsmanship. Connection with traditions, along with attention to detail, research and innovation, are the ingredients put forth to communicate the unmistakable Italian spirit of Scic products in the world.

On the evening of 5 April, Michelin-starred Chef Massimo Spigaroli will add his delicious contribution to the event. The award-winning chef of Parmesan origin will bring an unparalleled sensorial experience into the functioning kitchen housed in the showroom, granting all visitors the honour to get lost in the labyrinthine spheres of taste.

Following, on the evenings of 6 and 7 April, an alternative route will be offered to visitors, proposing different tastings to discover unique flavors. 'The labyrinth of Taste' and 'Tastes and Scenarios' are the themes presented in collaboration with the brand AEG, Scic's official partner.

Press Preview: 5 April 6:00pm-7:00pm - upon accreditation (marketing@scic.it)

"Lately, palm trees and banana trees sprouted unexpectedly in Piazza del Duomo; some people liked them and some did not; well, my installation features a micro-bamboo-maze not far from there, in via Durini!" explained Franco Maria Ricci.

It will last for just one week, and nobody is going to get lost, that is for sure. All of the visitors of Salone del Mobile are invited.